FONDO NAZIONALE DI PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE DI POSTE ITALIANE S.P.A. E DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE NE APPLICANO IL CCNL

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 143

Strategia di investimento e accordi con i gestori di attivi

Il Documento è redatto in conformità alle prescrizioni di cui alla Direttiva (UE) 2017/828 relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, alla Deliberazione COVIP del 02/12/2020 e all'art. 124-sexies, D.Lgs. 58/1998 in materia di strategia di investimento e di accordi con i gestori di attivi

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26/02/2024

Con riferimento all'art. 5 del Regolamento COVIP del 2/12/2020 e all'art. 124-sexies, D.Lgs. 58/1998 in materia di strategia di investimento e di accordi con i gestori di attivi il Consiglio di Amministrazione di FONDOPOSTE intende comunicare ai propri aderenti e al pubblico in che modo gli elementi principali della propria strategia di investimento azionario siano coerenti con il profilo e la durata delle passività - in particolare delle passività a lungo termine - e in che modo contribuiscano al rendimento a medio e lungo termine dei loro attivi. Il Fondo comunica inoltre le informazioni previste relative all'accordo di gestione con i già menzionati gestori di attivi.

Fondoposte ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.
Per le finalità suddette, il Fondo offre ai suoi aderenti due profili di investimento distinti tra loro per grado di rischio, rendimento atteso e orizzonte ottimale di investimento:
- Comparto Garantito
- Comparto Bilanciato
In via preliminare, per la definizione dell'articolazione dei comparti, del profilo di rischio, del rendimento atteso in coerenza con l'orizzonte temporale delle prestazioni da pagare, tempo per tempo viene svolta l'analisi delle caratteristiche demografiche e dei bisogni previdenziali degli iscritti al fine di individuare un campione rappresentativo sulla base del quale stimare i tassi di sostituzione di II pilastro.
Per delineare meglio in che modo gli elementi della strategia di investimento delle risorse del Fondo contribuiscono alla creazione di valore nel medio e lungo termine , viene elaborata, per ogni singolo comparto, una proposta di asset allocation strategica al fine di massimizzare i rendimenti della gestione finanziaria con gli obiettivi di rischio e di rendimento atteso impliciti nei tassi di sostituzione precedentemente individuati e nel rispetto del vincolo di coerenza tra evoluzione demografica, propensione al rischio e fabbisogno previdenziale degli associati. L'adeguatezza dell'Asset Allocation Strategica (AAS) in linea con quanto previsto dal D.Lgs 252/05 viene effettuata con cadenza triennale o con frequenza maggiore laddove si verifichino particolari condizioni degli scenari di mercato attesi o modifiche nella composizione della platea degli aderenti.
Il Fondo ha confermato l'adeguatezza della diversificazione della politica di investimento degli attuali comparti. Tuttavia, nel prendere atto dell'evoluzione delle caratteristiche economiche e demografiche degli aderenti, per effetto del ringiovanimento della platea di riferimento, ha avviato una valutazione sull'opportunità di ampliare l'attuale offerta previdenziale e di introdurre un profilo di *lifecycle*.
I due comparti, attualmente previsti, presentano una ripartizione strategica delle attività, i cui dettagli sono illustrati nella Nota Informativa e nel Documento sulla Politica di Investimento, che mostra una elevata diversificazione per strumenti finanziari, settori industriali, aree geografiche

e valute di investimento. In un'ottica di efficiente gestione e di contenimento del rischio di concentrazione viene esaminata la proposta di articolazione dei mandati differenziati per tipologie di gestione, affidati a differenti gestori tenendo conto altresì degli oneri di transazione, gestione e funzionamento in rapporto alla dimensione, complessità e caratteristiche dei portafogli. Fondoposte demanda la gestione delle risorse a intermediari professionali per il tramite di convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005. L'accordo di convenzione ha durata coerente con la tipologia di mandato e generalmente i mandati tradizionali hanno durata quinquennale, il mandato in private assets ha durata superiore ai 10 anni, mentre il mandato garantito ha durata decennale, fermo restando la possibilità di rinnovare gli accordi nel rispetto delle normative vigenti. È prevista per il Fondo la possibilità di recedere anticipatamente rispetto alla data di scadenza della convenzione, senza obbligo di motivazione alcuna e senza oneri né spese, dandone preavviso. La convenzione disciplina, inoltre, le ipotesi di applicabilità della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 cod. civile.
Le linee di indirizzo delle convenzioni disciplinano durata, obiettivi di rendimento, livello di rischio, benchmark, limiti di investimento e struttura commissionale. Fermo restando che i gestori si obbligano a gestire il patrimonio affidatogli conformemente alle linee generali di indirizzo e, comunque, nel rispetto assoluto delle disposizioni di legge, lo stile di gestione dei mandati, al fine di raggiungere con buona probabilità l'obiettivo prefissato, è attivo.
Fondoposte, in ottemperanza della Delibera Covip 16/3/2012, verifica nel continuo, attraverso il sistema di controlli della gestione finanziaria, la corretta implementazione delle gestioni, il rispetto degli accordi di gestione e dei limiti di legge per ciascun gestore e su differenti orizzonti temporali. Per il comparto Bilanciato, i risultati ottenuti dai gestori, in relazione all'indice di benchmark che sintetizza le possibilità di investimento individuate dalla Politica di investimento, sono valutati tramite la Tracking Error Volatility (TEV) ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e l'indice di riferimento. Il comparto Garantito, non prevedendo un asset allocation a priori ha come indicatore di controllo del rischio il livello di deviazione standard del portafoglio.
Fondoposte, inoltre, ha stabilito un obiettivo di rotazione annua dei portafogli inferiore al 150%. Il gestore è tenuto a giustificare livelli di turnover superiore. L'indicatore di turnover viene calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip 648/2012 e monitorato su base mensile.

Fondoposte elabora e controlla la struttura commissionale per ogni gestore in funzione della tipologia di incarico affidato. Gli accordi con i gestori prevedono una commissione di gestione fissa in percentuale del patrimonio e una commissione di incentivo in percentuale dell'eventuale "over performance" rispetto agli indici di riferimento individuati e, se dovuta, viene corrisposta alla scadenza del mandato. I costi di negoziazione vengono verificati annualmente per valutare la congruenza rispetto alla tipologia di gestione, ai valori di turnover e l'impatto sulla redditività della gestione.
Fondoposte ha approvato la propria Politica di Investimento Sostenibile che si basa su sei obiettivi di sostenibilità come rappresentativi del proprio impegno di creazione di valore sia in

termini finanziari che nei confronti della collettività e dell'ambiente. La Politica di Sostenibilità definisce i principi e le modalità che guidano il Fondo nella scelta dei soggetti delegati alla gestione delle risorse, nell'indirizzare gli stessi gestori nelle scelte di investimento, nel monitoraggio successivo e nella rendicontazione dell'attività. La Politica si affianca, senza alcuna limitazione o impedimento, alla Politica di investimento adottata dal Fondo. Il controllo delle attività dei gestori avviene con un monitoraggio periodico sull'effettiva e piena esecuzione dei termini e delle condizioni del mandato. Fondoposte, con il supporto dell'Advisor di Sostenibilità, analizza la composizione dei portafogli verificando il rispetto dei principi e dei parametri dettati dalla Politica di Investimento Sostenibile.

In coerenza con le indicazioni di cui alla Deliberazione Covip 2 dicembre 2020, Fondoposte procederà all'aggiornamento annuale delle informazioni di cui alla presente comunicazione.